

◆ DATE VELA VENTIS ◆

BOLLETTINO DI INFORMAZIONE INTERNA DEL DIPORTO VELICO VENEZIANO

N. 1/97

FEBBRAIO 1997

Tempo di consuntivi

E' trascorso un anno dall'elezione dell'attuale Direttivo e desideriamo fare un piccolo consuntivo sulle cose fatte.

Come esposto nel nostro programma, abbiamo ritenuto di tener fede, nel settore sportivo, agli impegni assunti dal Consiglio uscente. Abbiamo avuto modo di assistere e vivere, specie per gli allievi, una stagione entusiasmante, ricca di risultati e soddisfazioni per tutti, sia per i partecipanti sia per coloro che si sono prodigati come istruttori, allenatori, accompagnatori ed organizzatori.

Abbiamo avuto il piacere di constatare che il nostro Diporto è una realtà importante dell'XI^a Zona - Veneto ed è considerato dagli altri Circoli per l'alto grado di preparazione dei nostri atleti ed il buon livello tecnico - organizzativo.

Di ciò siamo naturalmente orgogliosi ed il nostro ringraziamento va non solo a quanti si sono adoperati per l'ottenimento di questi risultati ma anche ai Consigli che ci hanno preceduto per avere preso, a suo tempo, lungimiranti decisioni.

Nel campo della manutenzione e potenziamento delle nostre strutture il nostro orientamento è stato quello di provvedere alle cose più urgenti ed a quelle che le scadenze di Legge ci imponevano di effettuare.



Sono stati sostituiti circa una cinquantina di pali in ferro degli ormeggi e 13 grosse bricole in legno; è stata installata una rete metallica all'estremità della passerella della Diga per chiudere il nostro spazio acqueo verso l'Actv nell'intento di impedire l'ingresso di barche estranee e scoraggiare eventuali furti. E' stata sostituita la centrale termica installata seconda norma aumentando la produzione di acqua calda provvedendo, in pari tempo, a cambiare i rubinetti erogatori con altri del tipo "miscelatori" per ridurre il consumo dell'acqua calda.

Si è provveduto al radicale rifacimento dell'impianto elettrico del Cantiere con la messa in servizio di nuove e più numerose prese per l'energia; nuova illuminazione del Capannone e Piazzali; impianto illuminazione di emergenza; installazione impianto di messa a terra prima non presente;

Si è provveduto al risanamento di un spazio sottotribuna inutilizzato ed in stato di abbandono - isolandolo da infiltrazioni piovane - per adibirlo a locale per piccoli lavori di meccanica munendolo di adeguate prese elettriche ed illuminazione appropriata. Queste le cose più importanti effettuate. Altre sono in programma nel secondo anno del nostro mandato.

Ci auguriamo di vedervi numerosi alla prossima Assemblea del 23 corr. e darci così modo di illustrarvele.

Il Consiglio Direttivo

NOTIZIE DALL'XI ZONA VENETO

A seguito dell'Assemblea elettiva ordinaria dell'XIª Zona F.I.V. - Regione Veneto sono state rinnovate le cariche del Comitato Direttivo zonale per il quadriennio olimpico 1997 - 2000.

I nuovi componenti del Comitato sono:

Romanelli Antonio	Presidente
Voltoina Adalberto	Vicepresidente
Barbieri Emilia	Vicepresidente
Marconato Renato	Segretario
Filippi Marino	Consigliere
Albrissi Giovanni	Consigliere
Merconato Andrea Maria	Consigliere

Al nuovo organo appena costituito vanno gli auguri di proficuo lavoro da parte di tutti noi.

NUOVI SOCI

Il Consiglio Direttivo ha accolto le domande di adesione dei seguenti nuovi soci:

Contin Paolo	ordinario
Cravin Guerrino	ordinario
Crovato Ezio	ordinario
Dal Carlo Luca	ordinario
Manente Alessia	ordinario
Pauletta Gianpiero	ordinario
Spezzati Massimo	ordinario
Toti Luigi	allievo

La Redazione augura ai nuovi amici un caloroso benvenuto, auspicando di vederli partecipare attivamente alle iniziative sociali.

IN QUESTO NUMERO:

TEMPO DI CONSUNTIVI

NOTIZIE DALL'XIª ZONA VENETO

NUOVI SOCI

LIBRI-LIBRI-LIBRI-LIBRI-LIBRI

SPIGOLATURE

VOCABOLARI MARINARESCHI

NON TUTTI SANNO CHE...

DIMENSIONI DELLE VELE DI PRUA

CALENDARIO DELLE MAREE

CARICHI DI ROTTURA.....

LE NUBI D'INSTABILITA'

CALENDARIO DELLE REGATE

NOTTA SARDAGHETTI

AVVISI AI SOCI

EL MERCATINO

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:

Il Consiglio Direttivo - Paolo Camioni - Sergio Papiotto - Nino Zorzetto

LIBRI - LIBRI - LIBRI - LIBRI - LIBRI - LIBRI - LIBRI LIBRI - LIBRI - LIBRI - LIBRI - LIBRI - LIBRI -
LIBRI - LIBRI - LIBRI - LIBRI - LIBRI - LIBRI - LIBRI LIBRI - LIBRI - LIBRI - LIBRI - LIBRI - LIBRI -

Da questo numero, la redazione del nostro bollettino, augurandosi di fare cosa gradita, pubblicherà i titoli di alcuni libri che hanno come argomento "COSE DI MARE".

Ogni titolo sarà accompagnato da una breve nota che ne illustrerà il contenuto.

I soci che possiedono libri che hanno attinenza con la materia, sono invitati a fornire le indicazioni utili per far sì che un nuovo libro possa arricchire la biblioteca di bordo di chi ne fosse interessato.

DUNCAN B., *Una famiglia d'alto mare*, Mursia, Milano, 1972.

Senza enfasi, con una memoria e una sensibilità prodigiose, Fred B. Duncan apre al lettore una finestra sull'epopea dei *Great-Easterns*, le grandi navi a vele quadre costruite nel Maine tra la fine della Guerra civile americana e l'inizio del nostro secolo. Con esse l'economia degli Stati Uniti superava il ristretto limite nazionale per diffondersi in tutto il mondo quasi alla ricerca di un nuovo West oltre oceano. Con l'avvento

del motore tuttavia anche queste signore dell'ultima vela dovettero cedere il passo: insieme ai clipper, dov'era esaltata la velocità, vi fu il tramonto pure dei *Great-Easterns* dove la capacità delle stive e la regolarità delle consegne erano la prova più concreta e tangibile della loro efficienza. Con la scomparsa di questi velieri si chiuse una delle pagine più affascinanti della marineria.

COMISSO G., *Gente di mare*, Longanesi, Milano, 1988.

Da giovane, Comisso s'era imbarcato sui piccoli velieri chioggiotti che commerciavano - talora integrando i miseri profitti con il contrabbando - lungo le coste dalmate, e in questa raccolta di novelle lo scrittore, indossati i panni di un "poeta viaggiatore", traccia il profilo della "gente di mare" che in quei vagabondaggi conobbe e amò, di cui condivise avventure e disavventure. Tracciando il profilo di

capitani e di equipaggi, descrivendone minuziosamente la vita, le speranze, le illusioni, le ambizioni, le angosce, Comisso ci ha lasciato una delle testimonianze letterariamente più immediate della sua produzione, il libro in cui ha rivelato le sue più autentiche e rare doti di osservazione e di umanità.

MASIERO F., *La bottega delle latitudini*, Rusconi, Milano, 1995.

Nel 1436 il cartografo veneziano Andrea Bianco disegna un'eccezionale "carta da navigar" che rappresenta l'Atlantico: oltre alle terre allora già conosciute, vi si vede anche una grande isola indicata con il nome di Antillia e collocata all'incirca dove in effetti si trovano le Antille. Come ha potuto farlo ben cinquantasei anni prima che Colombo scoprisse l'America? Questa carta esiste davvero ed è conservata a Venezia nella Biblioteca Marciana. Fondato su un quadro storico realistico, il romanzo fa rivivere Andrea Bianco da protagonista di questo mistero: accanto a lui è Serena Badoer, una nobilissima figura di donna che sa raggiungere la grandezza attraverso

gli uomini che ha fatto diventare grandi. Ed evoca una Venezia quattrocentesca ricreata nella sua dimensione quotidiana, i luoghi più segreti della laguna, le emozioni di un viaggio a vela attraverso l'oceano e le intricate ragioni della congiura, della speranza e delle passioni in personaggi raccontati con stile essenziale e profonda psicologia fra storia, vita e avventura. Fino all'inaspettata conclusione, dove sulle mire dei sovrani d'Europa, del Doge e perfino di Colombo prevalgono le incrollabili ragioni umane di Andrea e di Serena: il desiderio di conoscenza, di rispetto di sé, la fedeltà all'amicizia e all'amore.

LONDON J., *La crociera dello Snark, gli Struzzi 326, Einaudi, Torino, 1987.*

Nell'aprile 1907 un'imbarcazione lascia le tranquille acque della baia di San Francisco diretta alle Hawaii. E' lo *Snark*: una barca a vela armata a ketch, con trinchettina, fiocco, controfiocco, randa, mezzana e spinnaker, 43 piedi al galleggiamento e 55 fuori tutto. In 25 giorni, tra motori in avaria, venti dispettosi, compartimenti stagni che fanno acqua e superficiali conoscenze astronomiche e marinaresche, Jack London, assieme alla moglie Charmian, giunge alla meta. Di li punta verso sud, verso le Marchesi, e poi Tahiti, Samoa, le Fiji, le Nuove Ebridi e le Salomone. Il lungo viaggio - che secondo i programmi avrebbe dovuto proseguire sino all'India, al Mar Rosso e infine

al Mediterraneo - si conclude a Sydney, in Australia, il 15 novembre 1908. Difficoltà e malattie di ogni genere hanno colpito l'equipaggio e in particolare Jack London, debilitato da un morbo misterioso che lo costringe al ricovero. *La crociera dello Snark* è la storia trascinante di quest'impresa, della navigazione a vela nell'Oceano Pacifico, sulle orme di Melville e di Stevenson: l'impatto con paesaggi di sogno, il surf a Waikiki, la pesca col sasso, le cavalcate nei crateri vulcanici, l'ospitalità degli indigeni, ma anche i pericoli, gli assalti, le malattie portate dagli europei.

(a cura di Paolo Camurri)

SPIGOLATURE

Specialmente con l'avvicinarsi dell'estate si cominciano a preparare le imbarcazioni perché siano pronte per la crociera imminente. Uno degli argomenti che ricorrono frequenti nei discorsi di banchina sono le "elucubrazioni" sui pesi delle ancore, sulla lunghezza della catena, sui diametri delle cime d'ormeggio.

Vediamo come i nostri "nonni" si comportavano in materia.

La seguente descrizione è tratta dal libro di G. B. LUPI, *Il nostromo ligure mercantile*, Genova, 1873, riproposto in copia anastatica per i tipi dell'Editrice Pharos, Sanremo, 1996.

Proporzione delle ancore.

§ 18. Ogni bastimento deve avere le ancore proporzionate alla quantità delle tonnellate di sua capacità. Per trovare il peso corrispondente d'un'ancora qualunque si dovrà fare il quadrato del baglio maggiore, e moltiplicarlo pel numero fisso 13,51, il risultato sarà il peso dell'ancora in chil. p.e.:

$$10 \times 10 = 100 \times 13,51 = 1351,00$$

peso dell'ancora proporzionata alle tonnellate 747,37, come al (§ 17); però l'ancora col ceppo in ferro dovrà avere un aumento di peso del 15%. L'asta dell'ancora è uguale a 3/9 del baglio maggiore, il ceppo uguale all'asta. Le marre dal centro del diamante devono fare un angolo di 115°. Il primo ancorotto peserà la metà dell'ancora, ed il secondo la metà del primo.

Proporzione degli ormeggi, delle catene, loro lunghezza e diametro.

§ 19. Ogni ancóra avrà 6 nodi di catena (lunghezza di catena), ogni nodo corrisponde a 20 braccia, per esempio: nodi 6 x 20 = 120 braccia; un braccio espresso in decimali è m. 1,371 x 120 = a m. 164,52.

Il diametro dell'anello della catena dell'ancóra è uguale al prodotto del baglio maggiore moltiplicato per 4 mill.ri 10 x 0,004 = 0,04 diametro ricercato. La lunghezza del gherlino della catena sarà di 4 nodi, o braccia 80 x 1,371 = m. 109,68 il suo diametro metà di quello della catena.

La circonferenza di tutti gli ormeggi, manovre scorrenti, cavi dormienti in canape di qualsiasi bastimento sono uguali al prodotto del baglio maggiore moltiplicato pel corrispondente numero fisso.

(a cura di Paolo Camurri)

TONNEGGIO: indica tanto il movimento della nave tirata da terra quanto la gomina con cui si opera.

fran. *touage* (manovra), *touée* (gomina) - ingl. *towing, warping* (manovra), *tow-line, warp* (gomina)

UNGHIA: parte terminale acuminata di ogni marra dell'ancora: fran. *bec* - ingl. *bill*

VENTAME: nome del lembo poppiere di una randa (e quindi sinonimo di balumina), ma anche del lato della bandiera che sia opposto all'asta: fran. *battant*

ZAMPA D'OCA: ormeggio su tre ancore a raggiera, oppure con due ancore afforcate (barba di gatto) e un poppese.

Non tutti sanno che...

Il *Jack* (termine corrispondente italiano, però caduto in disuso: "bandiera di bompresso") è quella bandiera di forma quadrata (non rettangolare) che le navi militari di tutte le Marine tengono alzata a prua quando sono in porto, o comunque all'ancora.

Il nome deriva da *Union Jack* che è la bandiera nazionale britannica, costituita dalla sovrapposizione delle tre Croci di San Giorgio (Inghilterra), Sant'Andrea (Scozia) e San Patrizio (Irlanda).

Per certe nazioni (ad esempio la Francia) il *Jack* è uguale alla bandiera nazionale che si alza a poppa; per altre (ad esempio la Gran Bretagna e gli Stati Uniti) ne rappresenta una parte; per altre ancora è diverso.

Nella Regia Marina Italiana il *Jack* riproduceva lo scudo di Savoia, mentre nell'attuale Marina repubblicana è costituito dalla riunione degli stemmi delle quattro antiche repubbliche marinare (Genova, Venezia, Pisa e Amalfi).

Il *Jack* si alza nel preciso istante in cui la nave dà fondo e si ammaina al momento in cui l'ancora viene spedita (scandito dal suono della campana di prua).

Queste notizie sono tratte da un articolo di Bruno Veronese pubblicato nel numero 69 della rivista *Bolina*.

(a cura di Paolo Camurri)

Dimensione delle vele di prua (S.D.)

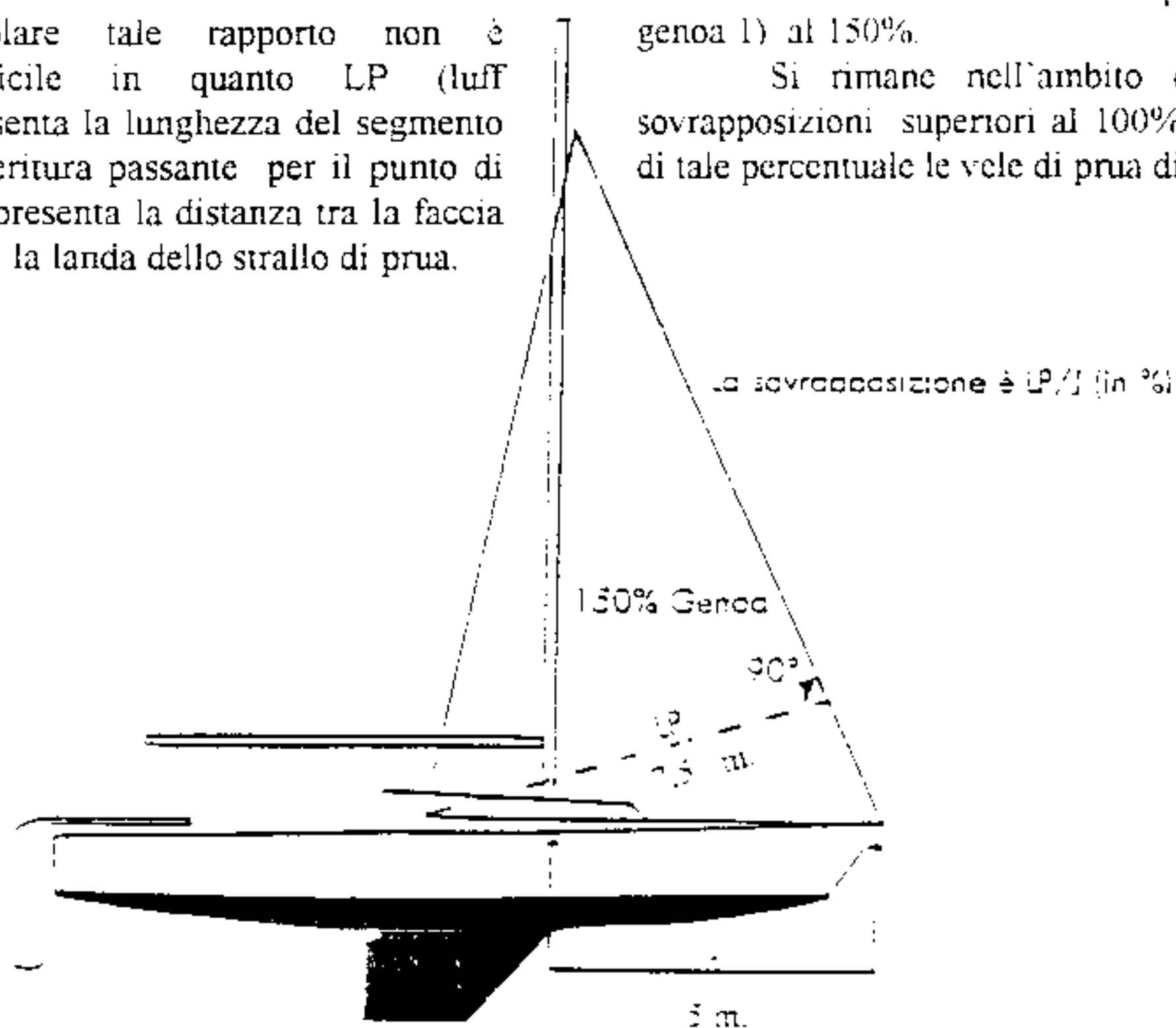
La dimensione delle vele di prua viene definita molto spesso più che dalla superficie espressa in mq., dal criterio della "sovrapposizione", vale a dire dal rapporto esistente tra due misure fondamentali: LP e J.

Come calcolare tale rapporto non è particolarmente difficile in quanto LP (luff perpendicolare) rappresenta la lunghezza del segmento perpendicolare all'inferitura passante per il punto di scotta mentre la J rappresenta la distanza tra la faccia prodiera dell'albero e la lancia dello strallo di prua.

Per comprendere meglio tale concetto si riporta a margine un esempio.

Pertanto se le due misure rilevate sono: LP pari a m. 7,5 e J pari a m. 5 si avrà come risultato una vela di prua (in tal caso un genoa 1) al 150%.

Si rimane nell'ambito dei genoa fino a sovrapposizioni superiori al 100% mentre al di sotto di tale percentuale le vele di prua diventano fiocchi.



VOCABOLI MARINARESCHI

“Chi, trovandosi tra le mani questo vocabolario, pensasse di averle messe su un prezioso ausilio per cosmopolitiche conversazioni portuali non sfuggirà a una totale delusione. Invano vi cercherà, infatti, molte delle parole divenute usuali tra quanti vanno in barca, mentre gli accadrà al contrario di imbattersi in tante altre fattesi ormai assolutamente inconsuete, siccome travolte dalle profonde modificazioni negli ultimi cento cinquant'anni subite dalle navi e dalle loro manovre...”. Inizia così l'avvertenza che precede il testo del “Vocabolario della lingua marinara” di Pier Maria Giusteschi Conti, Genova, 1996, da cui sono tratti i vocaboli seguenti con le relative definizioni.

ABBISCIARE: disporre una cima in ampie spire in modo che si possa svolgere senza difficoltà.

Fran. *Élonger* - ingl. *To jag*

BARBETTA: cima con la quale vengono ormeggiate o rimorchiate le lance e le altre imbarcazioni minori.

Fran. *bosse de canot* - ingl. *boat's painter*

CABESTANO: nome marinaresco dell'argano, ossia dell'apparecchio di trazione con asse verticale, sulle navi impiegato per l'ancoraggio e per le manovre richiedenti grande forza.

Fran. *Cabestan* - ingl. *capstern*

DERNO (m): si dice della bandiera esposta chiusa con un nodo o con uno stroppo in modo che ne resti spiegato solo il ventame: è tradizionalmente segnalazione di nave in difficoltà o in pericolo ed implica richiesta di assistenza o anche soltanto del pilota.

Fran. *en berne* - ingl. *rolled-up flag*

FASCIA: nome specifico (ormai abbandonato per il generico e improprio *cappa*) della copertura messa a copertua e a protezione delle vele quando debbono restare a lungo serrate.

Fran. *étu* - ingl. *sail cover*

GHERLINO: grossa fune o corda in fibra vegetale o sintetica, generalmente usata per l'ormeggio, il tonneggio e altre manovre di forza; fran. *grelin* - ingl. *hawser*

INGHINATURA: legatura a molti giri giustapposti fatta intorno a un'asta o a un pennone per evitare che siano oggetti a fessure o che quelle che vi sono si allarghino ulteriormente. La voce è sinonimica di trincatura.

fran. *rousture* - ingl. *woolding*

LAPAZZA: grossa tavola incavata longitudinalmente usata per riparazioni temporanee di un albero o di un pennone, cui veniva fissata con inghinature, ma anche quella che veniva per rinforzo e protezione permanentemente posta al centro dei pennoni maggiori e di gabbia.

fran. *jumelle, gaburon* - ingl. *fish*

MANCORRENTE: ogni struttura, fissa o mobile, rigida o flessibile, posta a bordo perché ci si possa sostenere con le mani nei passaggi malagevoli o negli spostamenti con mare mosso.

NOCE: rigonfiamento degli alberi al di sotto del dente degli incappellaggi destinato ad evitare lo scorrimento di essi. I pennoni, per ragioni analoghe, ne hanno una ad ogni estremità.

fran. *jotteraux*, di pennone *taquet* - ingl. *hound*, di pennone *cleat*

OCCHIO DI CUBIA: è così denominato ogni foro orlato con una robusta protezione fatto nel fasciame, ma più spesso nell'impavesata, per il passaggio delle gomene o gherlini d'ormeggio. Ormai l'uso del termine si è ristretto ai fori predisposti a prua per il passaggio delle catene delle ancore.

fran. *écubier* - ingl. *hawse hole*; *filare per* - significa filare una cima sino a perderla in mare

PASSERINO (anche *guardacorporo* o *passamano*): cima disposta a festoni intorno alle imbarcazioni di salvataggio per il sostegno dei naufraghi in acqua.

fran. *gard-corps* - ingl. *handrail*

- congiunzione tra due gasse fatta con varie passate di merlino o di sagola.

fran. *aiguillette* - ingl. *cross lashing*

QUARTA: ognuna delle 32 suddivisioni della tradizionale rosa della bussola nautica e quindi ampia 11°15'; è detta anche *rombo*; fran. *aire de vent* - ingl. *rhumb*

REBUFFO: modo di ormeggiare portando con un'imbarcazione una cima a terra per fissarla ad una bitta e riportando a bordo l'altra estremità; la locuzione completa è: *prendere/mandare una cima di -*.

STROPPO: nome dell'anello di cima che avvolge la cassa di un bozzello, ma anche di quello che trattiene un remo al suo scalmo.

fran. *estrope* - ingl. *strop, becket*

CARICHI DI ROTTURA DELL'ATTREZZATURA (s.p.)

Accade, fortunatamente assai di rado, che un cavo, tanto in acciaio quanto in tessile, ceda improvvisamente.

Si tratta di un evento le cui conseguenze sono molto spesso disastrose e che può derivare sia per usura del cavo stesso che per la eccessiva sollecitazione a cui viene sottoposto.

Se nel primo caso può essere sufficiente un regolare controllo di tutti i cavi esistenti a bordo (come abitualmente dovrebbe fare un buon marinaio) nel secondo si rende invece necessario avere conoscenza dei limiti di trazione dei cavi di cui disponiamo.

Abbiamo pensato quindi di riportare la tabella che segue, che risulta utile non solo per conoscere il limite di rottura ma che mette in evidenza le notevoli differenze esistenti tra i diversi prodotti.

Per la conversione del diametro espresso in pollici al nostro sistema metrico si tenga presente che 1 pollice è pari a 2,54 cm.

tipo cavo	diametro		
	3/16"	1/4"	3/8"
tondino inox 316	kg. 2400	4500	9750
cavo inox 316 1 x 19	kg. 1800	3220	6580
cavo inox 316 7 x 19	kg. 1285	2280	5150
cavo tessile in spectra rivestito in dacron	kg. 726	1950	4300
cavo in kevlar rivestito in dacron	kg. 1760	2490	4980
cavo tessile in dacron	kg.	815	1700

I valori espressi possono subire variazioni in relazione alla fabbricazione del prodotto

LE NUBI D'INSTABILITA' (s.p.)

Una massa d'aria rivela la sua instabilità quando, per effetto dell'intensa attività convettiva, origina formazioni nuvolose in rapida trasformazione, ben separate tra loro, spesso con accentuato sviluppo verticale.

Queste formazioni nuvolose rientrano in due distinte categorie: i cumuli ed i cumulonembi.

I primi li osserviamo quasi ogni giorno durante i mesi estivi per effetto delle correnti ascendenti che si creano al di sopra del suolo surriscaldato, aria che salendo si raffredda e quindi si condensa dando luogo ai cumuli.

Contemporaneamente gli spazi azzurri che separano i cumuli fanno scendere al suolo l'aria più fredda (quindi più pesante) che andando a riempire campi liberi alimenterà quel ciclo virtuoso che prosegue per l'intero arco di tempo in cui interviene l'effetto dello scambio termico.

Tale fenomeno va collegato alle brezze di terra e di mare e può rappresentare, per chi naviga in mare aperto, un sicuro indizio di avvicinamento alla costa o segnalare la presenza di un'isola non ancora apparsa all'orizzonte.

I cumuli si presentano separati tra loro, con una base abbastanza lineare ed un contorno a cupole ben delineato ed uno sviluppo verticale a volte a forma di torre, spesso accentuato.

La dimensione dei cumuli può variare di molto e la sua dimensione ci segnala la quantità di instabilità dell'aria.

La presenza di formazioni di cumuli di piccole dimensioni testimonia infatti una condizione di tempo buono e rappresenta la nube del bel tempo.

La sua origine sarà dovuta infatti ai moti ascendenti di cui dicevo prima, che possono anche essere molto localizzati.

Il discorso cambia quando invece le dimensioni dei cumuli assumono grandi proporzioni e invadono ampi settori del cielo.

E' il segnale premonitore dell'avvicinarsi di una massa d'aria fredda, che riscaldandosi al contatto con il suolo diviene fortemente instabile, si estende per un fronte di molti chilometri e si innalza a forma di incudine con uno spessore di oltre 5000 metri.

La sua base è molto spesso di colore scuro, che contrasta con la bianca sommità, costituita da cristalli di ghiaccio.

Le correnti ascendenti provocate dalla massa d'aria sono molto forti e si accompagnano a violenti rovesci di pioggia o grandine.

Il vento, al di sotto di questo tipo di nubi, raggiunge intensità molto forti, variando di direzione in maniera imprevedibile.

Di fronte a questa seconda categoria di nubi è quindi sempre opportuno prevedere per tempo le precauzioni da prendere per evitare brutte avventure, di cui poi sapremo esserne fieri raccontandole in banchina, con la barca in ordine.

Orsofino

Eslusivista

CELINE

Paris

Venezia

MERCERIA DEL CAPITELLO 4941

TEL. 5203526

CALENDARIO ZONALE DELLE REGATE 1997

Di seguito riportiamo il calendario delle regate della nostra zona, allargato ad altri importanti appuntamenti, per la stagione 1997. Si tratta della prima stesura pervenuta dalla Zona e, conseguentemente, alcune date potrebbero essere modificate. In tal caso sarà nostra premura darne tempestiva comunicazione.



data	società	località	denominazione	classe
MARZO				
01-03,03,97	???	tutte le zone	selezione zonale 470	470
02,03,97	I Venturieri	Chioggia	Regata costiera "Le Cozze"	Form. Sociale
02,03,97	CNSM	S. Margherita	1 Prova Campionato "Primavela"	Open - Ims
09,03,97	CNSM	S. Margherita	2 Prova Campionato "Primavela"	Open - Ims
15,03,97	I Venturieri	Chioggia	Chioggia-Campo Ada-Chioggia	Form. Sociale
15-16,03,97	???	tutte le zone	1 zonale Laser	Laser
16,03,97	CNSM	S. Margherita	3 Prova Campionato "Primavela"	Open - Ims
22,03,97	I Venturieri	Chioggia	Chioggia-Boa Venezia-Chioggia	Form. Sociale
23,03,97	CNSM	S. Margherita	4 Prova Campionato "Primavela"	Open - Ims
APRILE				
05-06,04,97	???	tutte le zone	selezione zonale 470	470
05,04,97	I Venturieri	Chioggia	Chioggia-Malamocco-Chioggia	Form. sociale
11-13,04,97	SVMM-LNI	Venezia	Trofeo Morosini	J24 / soling
11-13,04,97	CDV-DVV-LNI	Venezia	Regata Nazionale 420	420
11-13,04,97	SVNN-CDV-DVV	Venezia	Coppa Europa Contender	Contender
12,-13,04,97	???	tutte le zone	selezione zonale 470	470
12-13,04,97	???	tutte le zone	2 zonale laser	Laser
13,04,97	???	tutte le zone	1 sel. zonale a squadre di Club	Optimist Sq.
18-20,04,97	Sp.C.-PDM	Chioggia	Camp. Naz. Adriatico IMS	IMS
20,04,97	???	tutte le zone	2 sel. zonale a squadre di club	Optimist Sq.
24-26,04,97	Sp C.PDM	Chioggia	Camp. Naz. Adriatico IMS	IMS
27,04,97	DVV-CDV	Venezia	Manifestazione di apertura	Diporto
19-26,04,97	Hyeres	Hyeres-Francia	Semaine Olympique Francaise	O.C.
24-27,04,97	I Venturieri	Chioggia	Chioggia-Rovigno-chioggia	Form. sociale
MAGGIO				
01-04,05,97	CDV-DVV-LNI-SVMM	Venezia (?)	Campionato Europeo 1997	Formula 28
01-04,05,97	CDV-DVV-LNI-SVMM	Venezia (?)	Regata Nazionale (Open)	Tornado

01-04.05.97	YCL	Lignano	Trofeo dei " Golfi	IMS
09-11.05.97	CVFP	Jesolo	Skampi Cup -Jesolo-Parenzo-Jesolo	Open
09-11.05.97	DVV-CDV-LNI	Venezia	XI Trofeo M. Rizzotti	Optimist a Sq.
10-11.05.97	???	Tutte le zone	3° zonale Laser	Laser
11.05.97	I Venturieri	Chioggia	Regata "Lui e Lei"	Form. sociale
17-18.05.97	???	Venezia	Finale 470 per C.I.	470
18.05.97	???	Tutte le zone	1 sel. zonale CNJ/CPV/TOP	Optimist
18.05.97	CDV	Venezia	"Sci-Vela>" prova di vela	Open-IMS
18-24.05.97	CNSM	P.S.Margherita	500x2, 200x2, 500xequipaggio	Open-IMS-CHS
14-21.05.97		AARHUS	Marselisborg Qualif Round	
21-24.05.97		AARHUS	Marselisborg Open	
21-25.05.97		MEDEMBLIK	Spa Regatta	Olimpiche
23-25.05.97	CNSM	P.S.Margherita	Regata Nazionale	2.4 S.I. (*)
23-25.05.97	DVV	Venezia-Cittanova	Transadriatica	Open
23-25.05.97	AIVE	Venezia	Regata Vele d'Epoca	Vele d'Epoca
25.05.97	???	Tutte le zone	2 sel. zonale CNJ-CPV-TOP	Optimist
30.05-01.06.97	AIVE	Venezia	Venezia-Sansego-Venezia	Vele d'Epoca
GIUGNO				
01.06.97	???	tutte le zone	Riserva Sel. Zon. CNJ-CPV-TOP	Optimist
01.06.97	CDVM	Venezia	Regata dei 2 Porti	Open
03-08.06.97	AIVE	Venezia	Coppa e Raduno dell'Adriatico	Vele d'Epoca
07-08.06.97	???	tutte le zone	4 Zonale Laser	Laser
08.06.97	CVFP	Jesolo	Trofeo A. Pierobon	Open
13-25.06.97		Bari	13^ Giochi del Mediterraneo	Olimpiche
14-15.06.97	CDV-YCA	Venezia	Regata Ve-Ts "Aquileone"	Open-IMS
15.06.97	LNI Ve	Venezia	Regata classe Vele al Terzo	Vele al III°
15.06.97	CNSM	P.S.Margherita	Regata Città di Caorle	Open-IMS
21-22.06.97	PdM	Chioggia	Mare, Vele, Stelle	Open
28-29.06.97	CNSM	P.S.Margherita	Regata Non Stop "24 ore di Porto"	Open
25-30.06.97	CALARIC	Lago di Como	Camp. Ital. Classi Olimpiche	49/Finni/Soling/Laser/ Europa
28-29.06.97	CDV	Venezia	Cooking Cup	Open
LUGLIO				
01-05.07.97	C.A.Lario	Lago di Como	Camp. Ital. Classi Olimpiche	470/Mistral/Tornado/ Star
02-06.07.97	FVDesenzano	Desenzano	Camp. Ital. Asso 99	Asso 99
04-06.07.97	CNSM	P.S.Margherita	"Guidone d'Oro" combinata	Open
05-06.07.97	???	tutte le zone	5° zonale Laser	Lase
06.07.97	CVFP	Jesolo	Lui e Lei	Open
14.07.97	LNI-VE	Venezia	Girolido	Open
19-27.07.97	FVRiva	Riva del Garda	47° Intervela	Olimpiche
AGOSTO				
02-03.08.97	???	tutte le zone	6 Zonale Laser	Laser
02-03.08.97	???	Veneto	Regata Nazionale HC 16	Hobie Cat 16
SETTEMBRE				
06-07.09.97	CVFP	Jesolo	Raduno Barche d'Epoca	Barche d'Epoca
07.09.97	LNI-VE	Venezia	Trofeo "Bruno Bergamo"	Open
13-14.09.97	I Venturieri	Chioggia	123x3 Chioggia-Venezia-Rovigno- Chioggia	Form. Sociale
13-14.09.97	???	tutte le zone	7 Zonale Laser	Laser

14,09,97	CNSM	P.S. Margherita	Vela d'Autunno	Open-IMS
20-21,09,97	CDV-DVV	Venezia	Vela d'Autunno	Open-IMS
27-28,09,97	CDV-DVV	Venezia	Vela d'Autunno	Open-IMS
OTTOBRE				
11-12,10,97	???	tutte le zone	8 zonale Laser	Laser
19,10,97	CDV-DVV	Venezia	Manifestazione di chiusura	Diporto
19,10,97	I Venturieri	Chioggia	JMP Cup	Form. sociale
25,10,97	I Venturieri	Chioggia	Chioggia "Carosello"	Form. Sociale
26,10,97	P.d.M.	Chioggia	XXI Campionato Invernale	IMS
NOVEMBRE				
8-9,11,97	I Venturieri	Chioggia	Chioggia-Campo Ada-Chioggia	Form. Sociale
15,11,97	P.d.M.	Chioggia	XXI Campionato Invernale	IMS
16,11,97	P.d.M.	Chioggia	XXI Campionato Invernale	IMS
22,11,97	P.d.M.	Chioggia	XXI Campionato Invernale	IMS
23,11,97	P.d.M.	Chioggia	XXI Campionato Invernale	IMS
30,11,97	P.d.M.	Chioggia	XXI Campionato Invernale	IMS

(*) potrebbe essere spostata tale data perchè coincidente con altri importanti appuntamenti agonistici.

REGATE IMBARCAZIONI VELE AL TERZO

25.04.97	Regata Punta S'ciopo	AVT
01.05.97	Regata dei Fortini	AVT - C. Giudecca
11.05.97	Regata dea Sparesca	AVT
15.06.97	Regata Chioggia - Venezia	DVV - AVT
29.06.97	Regata del Cornio Novo	AVT
06.07.97	Regata delle Saline	AVT
12.07.97	1^ Prova 3° Campionato Sampierote	C. Bucintoro
13.07.97	2^ Prova 3° Camp. Sampierote	C. Bucintoro
07.09.97	Trofeo Pagan	DVV
28.09.97	Regata Crest	LNI
06.10.97	Veleggiata di chiusura Vela al Terzo	AVT
8/9.11.97	Regata di San Martin	AVT CNC

NOVITA' SALVAGENTI

Decreto 10 maggio 1996

(G.U. 11.05.1996 S.G. n. 109)

Disposizioni transitorie concernenti le caratteristiche ed i requisiti delle cinture di salvataggio da utilizzare esclusivamente sulle unità da diporto

IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE
SICUREZZA DELLA NAVIGAZIONE

(omissis)

decreta:

Art. 1: Le cinture di salvataggio e gli aiuti al galleggiamento con marcatura CE possono essere utilizzati a bordo delle unità da diporto.

Art. 2: Le cinture di salvataggio devono essere del tipo a giubbotto o a stole e adatte alla taglia dell'utilizzatore. In particolare:

a) sono consentiti giubbotti modelli 100 (EN 395), 150 (EN 396), 275 (EN 399);

b) per le persone che svolgono attività sportive o ricreative, per le quali è obbligatorio indossare permanentemente una cintura di salvataggio oltre ai modelli di cui alla lettera a) è consentito anche il modello 50 (EN 393)

Considerato che le caratteristiche di impiego delle unità da diporto comportano rotazione continue di ospiti di taglie diverse e che il ristretto numero delle persone trasportabili rende impossibile un'accettabile dotazione di cinture di salvataggio a percentuali di taglie, sono consentite anche cinture del tipo a stola purché non inferiori a 100 N per gli adulti e non superiori a 70 N per i bambini e i ragazzi.

Art. 3: Per i modelli gonfiabili di cinture di salvataggio e di aiuti al galleggiamento non sono ammessi sistemi di gonfiaggio manuali e/o orale.

Art. 4: Le cinture di salvataggio devono essere provviste di strisce retroriflettenti.

Art. 5: Le cinture di salvataggio di tipo approvato e conformi alla SOLAS '74 come emendata, possono continuare ad essere utilizzate a bordo delle unità da diporto.

(omissis)

Da una prima lettura si nota:

- Il RINA fa un passo indietro (basta la marchiatura CE)
- Si possono acquistare salvagenti prodotti da paesi comunitari
- Sono ammessi i tipi a stola
- Sono ammessi i modelli con capsula automatica (ottimi certi modelli inglesi e tedeschi con imbragatura e cintura di sicurezza)
- Maggior versatilità che facilita l'uso

Infine, bontà di Ior Signori, sono ancora permessi i Solas, fatti acquistare obbligatoriamente un anno fa. Da tener a bordo,.....indossarli è un'altra cosa.

Nino Zorzetto

AVVISO AI SOCI

Il Consiglio Direttivo informa i soci che sono state rilevate in un recente censimento numerose imbarcazioni presenti a terra (tavole a vela, kajak, tender ecc.) prive di qualsiasi elemento di identificazione circa la proprietà.

Conseguentemente invita i soci proprietari di queste imbarcazioni a provvedere all'applicazione di un contrassegno e contemporaneamente, recarsi un segreteria per regolarizzare la registrazione dell'unità, come previsto dal nostro Regolamento.

Nel contempo il Consiglio Direttivo informa che tutte le unità non in regola entro la data del 31 maggio e tutto il materiale comunque privo di contrassegni alla stessa data verrà rimosso ed eliminato.

IL MERCATINO

VENDO

Edel 4 "Pluk" m. 7,10 X 2,50, deriva mobile zavorrata (pescaggio 0,7 - 1,25), tuga rialzabile, 4 cuccette, 2 rande, genoa terzarolabile, fiocco, tormentina, spy, attrezzatura assolutamente completa.

Per informazioni: Giuseppe Favaro 049 / 8713960

VENDO

Videocamera Sony 8 mm con protezione incorporata antipioggia e antipolvere, batteria, caricabatteria, monitor 3" (separato), borsa originale

Per informazioni : Eros Dorigo 041 / 722060 (ore 21)

